



2025 – Anno dell'Autenticità

Coordinamento Nazionale Interno

Stanza sindacale - Palazzo del Viminale - Pal. F 2° piano st. n. 1
Lunedì-Venerdì dalle 09:00/13:30 e dalle 15:00 alle 16:30
interno@confintesafp.it - tel. 06 46536 401 cell. 3425319667

Per il vero cambiamento
vota Confintesa FP

RSU
2025
14-15 e 16 aprile

Prot. N. 51/2025

Roma, 24.03.2025

Dipartimento Politiche del Personale e dell'Amministrazione
Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie Ufficio

Ufficio IV Relazioni Sindacali

politichepersonale.relazionisindacali@pec.interno.it

Oggetto: Smartworking e coworking – Esame della bozza e proposte.

A seguito della riunione dello scorso 6 marzo, relativa all'oggetto, e dopo una più attenta disamina della bozza, si osserva e si propone quanto **segue evidenziando, come confermato dal Prefetto Bellantoni, che siamo in fase di Contrattazione ex art. 7 CCNL Funzioni Centrali:**

la parte relativa alle premesse va integrata con il riferimento al CCNL comparto funzioni centrali 2022-2024. Stesso riferimento va inserito nell'articolato dopo la citazione della legge 81/2017 (art. 4).

Disposizioni generali (articoli da 1 a 3)

- L'art. 1 al punto a) e sia al punto b), va specificato quali sono i mezzi che l'Amministrazione mette/**metterà** a disposizione del dipendente e quali sono le attività che non necessitano di una costante permanenza nella sede di lavoro. Lo scopo del Regolamento deve essere quello di uniformare sia a livello Centrale e sia a livello periferico, **anche per gli Uffici e le articolazioni del Dipartimento della PS**, l'adozione degli istituti in oggetto, non creando disparità di trattamento, pur rispettando l'autonomia gestionale di ciascun dirigente;
- All'art. 3 va depennato il riferimento allo smaltimento dell'arretrato altrimenti si creano alibi per il diniego dell'accesso al lavoro agile; anche su questo punto vanno specificate le attività che possono rientrare nella **“mappatura dei processi di lavoro compatibile con la modalità agile”**;
- La lettera c) va espunta: appare evidente che il contratto nazionale non precisi tale limite
- La lettera g) va espunta: appare chiaro che come tutte le attività, anche questa si normalmente pianificata e svolta esattamente come in presenza.

Smartworking (articoli da 4 a 16)

Art 4: va cancellata la parola *“limiti”*, atteso che il contratto integrativo non può essere peggiorativo rispetto al contratto nazionale

Art. 6:

CONFINTESA FUNZIONE PUBBLICA

info@confintesafp.it - info@pec.confintesafp.it

Tel. 06/87660512 - 3476361078

Via Boezio 14 00193 Roma

CF: 97619480581 - KRRH6B9

- punto 1 aggiungere per un “minimo di 8 giorni” (e non un massimo) al mese atteso che il CCNL non prevede tali restrizioni. Va inserita la previsione che a richiesta del dipendente possano esserci minori giornate di accesso al lavoro agile **rispetto alle otto di base**.
- punto 5 una relazione sul lavoro svolto avrebbe senso se le parti non comunicassero tra di loro. Del lavoro svolto invece hanno contezza entrambe le parti, per cui non ha senso inserire l’obbligatorietà di tale ulteriore specifica atteso che il lavoro agile è al pari di quello in presenza, **per il quale non viene richiesta alcuna relazione**;
- aggiungere un nuovo punto in cui prevedere che ai dipendenti ultrasessantenni, quelli con figli minori, **quelli non residenti nel Comune nel quale si trova la sede di lavoro**, dipendenti caregiver, etc...siano concessi ulteriori 8 giorni di lavoro agile **al mese**.
- aggiungere un ulteriore punto con il quale in caso di eventi non dipendenti dalla volontà del personale e che impediscano il raggiungimento della sede di servizio, lo stesso sia collocato in smartworking siano al momento del rientro della situazione (**per esempio, allerta rossa di protezione civile**).
- punto 6...esigenze sanitarie quali sono?
- punto 8 trattandosi di un accordo, come tale va inteso anche nella parte in cui vi siano necessità. Le stesse vanno concordate e non si possono prendere decisioni unilaterali da parte del dirigente ma non da parte del dipendente. Pertanto la facoltà di chiedere il rientro in sede può essere prevista ma per il rientro in sede si dovrà concordare tra le parti la modalità ed i tempi (aereo, navi etc..)
- aggiungere altresì che ulteriori criteri integrativi a quanto concordato in sede nazionale, siano oggetto di **contrattazione** a livello locale tenendo presente che il contratto integrativo di sede non può essere peggiorativo **del contratto integrativo di ministero**;

Art 7: specificare che nel caso in cui sia certificata la mancanza di dotazioni informatiche da parte dell’amministrazione, sarà il dipendente ad averle nella propria disponibilità; così al punto 4 cambierà in carico a chi saranno le spese di manutenzione delle apparecchiature

Art 8:

- Punto 3 cambierà a seconda di chi metterà a disposizione e l’apparecchiatura
- Punto 5 specificare la tempistica entro la quale debba essere dato riscontro al diniego all’istanza di accesso allo smartworking, che dovrà essere quantificato in 10 giorni dalla presentazione dell’istanza

All’art.9: specificare che la contattabilità venga uniformata su tutto il territorio nazionale e sia equivalente alla fascia di compresenza così come la stessa è prevista in ciascuna sede;

Art. 10 nuova formulazione:

- al punto 1 va depennata la parte in cui si parla di deroga al criterio di prevalenza del lavoro in presenza atteso che la disciplina contrattuale ha ampiamente superato la questione
- al punto 2 va reinserito il medico competente
- al punto 5 variare la parola “concedendo al” con “farà accedere il” e variare “fino ad un massimo di 16 giorni” con “a 16 giorni” aggiungendo anche “a meno che lo stesso non indichi un numero inferiore”



Coordinamento Nazionale Interno

Stanza sindacale - Palazzo del Viminale - Pal. F 2° piano st. n. 1
Lunedì-Venerdì dalle 09:00/13:30 e dalle 15:00 alle 16:30
interno@confintesafp.it - tel. 06 46536 401 cell. 3425319667

Per il vero cambiamento
vota Confintesa FP

RSU

2025

14-15 e 16 aprile

2025 – Anno dell'Autenticità

Art. 14 punto 2, anche in caso di giustificato motivo si deve dar luogo ad una sorta di preavviso pertanto bisogna prevedere che dopo aver dato comunicazione dell'impedimento alla continuazione del lavoro in modalità agile, le parti concordano il rientro in sede

Coworking (articoli da 17 a 25)

Art 17 punto 4 variare "le Prefetture" con "gli uffici sia centrali che periferici del ministero dell'interno"; questa dicitura va prevista in tutte le parti dell'articolato; il problema rappresentato e relativo ai dati si può bypassare prevedendo che i lavoratori degli uffici di PS possano svolgere l'attività in coworking presso uffici analoghi; sempre al punto 4 variare la capienza atteso che due unità appare quanto meno non aderente alla realtà. In base alla quantità di dipendenti in servizio ad esempio si può prevedere da un minimo di 5 dipendenti in "entrata e/o uscita" sino ad un massimo di trenta

Art.18: non si prevedano limitazioni numeriche agli uffici;

Art. 19: variare la previsione di 5 giorni con 10 giorni; inoltre quali sono le problematiche di natura sanitaria? punto 9 "almeno un giorno prima" cambiare con "almeno tre giorni prima";

Art. 21: aggiungere un ulteriore lettera la punto 4 circa dipendenti sessantenni

Art 24: punto 2 prevedere almeno tre giorni anche su problemi contingenti altrimenti non si garantisce un agevole rientro in sede del dipendente

Art 27: punto 1 variare "2 anni" in "3 anni" e "1 anno" in "2 anni".

Le modifiche richieste vanno a meglio rappresentare quanto già detto in sede di discussione. Ci sembra che ancora oggi smartworking e coworking siano ancora considerati "concessioni" elargite, invece di essere riconosciuti come modalità ordinarie attraverso cui i lavoratori svolgono le proprie funzioni.

Come abbiamo precisato nella riunione per lo smartworking, si deve partire da **almeno otto giorni mensili**, possibilmente di più! Meno di così diventa un istituto inutilizzabile, che complica l'organizzazione del lavoro invece di agevolarla e non consente neppure di conciliare i tempi di vita e di lavoro. Altre amministrazioni hanno già compreso i vantaggi, partendo da **dodici giorni!** Inoltre, è fondamentale che ci sia **uniformità** su tutto il territorio nazionale riguardo alle attività che possono essere svolte in smartworking. Che differenza c'è tra un ufficio centrale e uno periferico se le attività sono le stesse? Dobbiamo superare queste barriere obsolete!

Circa i mezzi informatici, ricordiamo che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) parlava chiaro: "*rinnovazione delle infrastrutture tecnologiche*" e "fornitura al dipendente dell'intera dotazione necessaria al lavoro agile". Ma nella bozza, di tutto questo, non c'è traccia! Per questo chiediamo quali siano gli strumenti concreti che saranno messi a disposizione per lavorare in modalità agile in modo efficace.

Relativamente al coworking, limitare l'accesso a sole **2 unità** di personale per sede, a sole **30 sedi** escludendo Uffici Centrali e di Polizia, e a soli **5 giorni** è semplicemente inadeguato e va allargato a tutti gli uffici (Centrali e di Polizia inclusi)!

Avevamo chiesto proprio su questo istituto più dati ma non c'è stato riscontro e questo fa pensare quasi ad una amministrazione che teme l'utilizzo del coworking invece di una al passo con i tempi.

Non dobbiamo partire dal presupposto che smartworking e coworking saranno utilizzati in modo distorto, **dobbiamo fidarci del Dirigenti della carriera prefettizia e "di ragioneria" così come del personale**, perché

CONFINTESA FUNZIONE PUBBLICA

info@confintesafp.it - info@pec.confintesafp.it

Tel. 06/87660512 - 3476361078

Via Boezio 14 00193 Roma

CF: 97619480581 - KRRH6B9



2025 – Anno dell'Autenticità

Coordinamento Nazionale Interno

Stanza sindacale - Palazzo del Viminale - Pal. F 2° piano st. n. 1
Lunedì-Venerdì dalle 09:00/13:30 e dalle 15:00 alle 16:30
interno@confintesafp.it - tel. 06 46536 401 cell. 3425319667

Per il vero cambiamento
vota Confintesa FP

RSU

2025

14-15 e 16 aprile

a nostro avviso sono semplicemente due modalità di lavoro che possono migliorare la nostra vita lavorativa e l'efficienza dell'amministrazione.

Infine, la parte relativa alle esigenze di natura sanitaria non appaiono chiare; su questo avremmo necessità di approfondimenti.

Nel richiamare il PIAO 2025-2027 che prevede *“l'organizzazione di iniziative formative rivolte a tutto il personale, dirigente e non, al fine di diffondere la conoscenza del modello, rafforzare la cultura del lavoro per obiettivi, sviluppare le competenze utili a gestire efficacemente il lavoro da remoto e incrementare la produttività”* si chiede perché, poi, nel target specifico è previsto solo 1 corso all'anno per il triennio di riferimento.

Il Predetto Piano Integrato richiama che il CCNL Funzioni Centrali definisce il lavoro a distanza come una delle possibili modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, così **confermando, definitivamente, la compatibilità del lavoro agile con gli assetti organizzativi delle Amministrazioni del comparto e sancendone la sostanziale equiparazione con il lavoro svolto in sede.**

Il predetto contratto disciplina, altresì, i principi generali dell'istituto e detta alcune regole concernenti l'accesso, il contenuto dell'accordo individuale, le modalità di svolgimento della prestazione fuori dalla sede di lavoro, il diritto alla disconnessione e il diritto alla formazione. Proprio per questo anche le giornate di formazione di cui alla *“circolare Zangrillo”*, possono essere svolte in smartworking, come già avviene per altre tipologie di personale, nel Ministero dell'Interno.

Ciò premesso, la nostra richiesta si riassume sull'opportunità di rendere questi istituti, così come declinati nel CCNL Funzioni Centrali, accessibili a tutti, compresa la parte Dirigenziale, in modo che siano realmente aderenti al momento storico che stiamo vivendo e a quanto previsto dal contratto.

Un accordo, secondo noi, non può andare che in questa direzione.

Cordiali saluti.

p. Il Coordinatore Nazionale
S. Badii

CONFINTESA FUNZIONE PUBBLICA

info@confintesafp.it - info@pec.confintesafp.it

Tel. 06/87660512 - 3476361078

Via Boezio 14 00193 Roma

CF: 97619480581 - KRRH6B9